

Emilio Zanette Massimiliano Galli



PRONTI *per la* STORIA

per il
quinto anno

Il Novecento e il mondo contemporaneo

■ ORIENTAMENTO

Le donne nella storia

Educazione alle relazioni

Educazione civica

Didattica laboratoriale e Life skills

■ Storia Reel

Atlante interattivo e Scopri con Google Earth™

s a n o m a

Edizioni Scolastiche
Bruno Mondadori





CAPITOLO

14

L'Italia e l'Europa dal dopoguerra agli anni Settanta

1945

2 giugno 1946

Nasce la Repubblica italiana

1948

Entra in vigore la Costituzione

1951

Nasce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio

1968

Proteste studentesche

1969

Proteste operaie

1978

Rapimento e uccisione del leader della Democrazia cristiana Aldo Moro

1980

Strage alla stazione di Bologna

1980

Per l'Italia nel 1945, al termine della Seconda guerra mondiale, inizia l'epoca della **ricostruzione** dopo i venti anni di regime fascista. Il **2 giugno 1946** un **referendum** stabilisce la nascita della **Repubblica** e viene eletta l'Assemblea che deve scrivere la **Costituzione**.

Nelle elezioni del 1948 la **Democrazia cristiana**, un partito moderato e cattolico, prevale sull'alleanza composta dai socialisti e dai comunisti. Con questa scelta, l'Italia si colloca tra gli **alleati degli USA**. Inoltre partecipa alle prime iniziative per la nascita di un' **Europa unita**.

Anche grazie agli scambi con gli USA e con gli altri Stati europei, l'Italia è tra i Paesi dell'Occidente interessati dalla **fase di crescita economica**. La società si trasforma, aumentano il benessere e i consumi, emergono le esigenze di **giovani, donne e operai**. Lo sviluppo si ferma però negli anni Settanta, che sono segnati dalla **crisi economica** e da **attentati terroristici** a scopo politico.

Nella fotografia del 1946 sopra riprodotta si osserva una manifestazione a favore della nascita della Repubblica italiana.

QUANDO?

Dalla fine della Seconda guerra mondiale agli anni Settanta

DOVE?

In Italia, in Europa, negli Stati Uniti e nelle altre potenze occidentali

COSA

- La nascita della Repubblica italiana
- L'avvio del progetto di un'Europa unita
- Lo straordinario sviluppo economico delle potenze occidentali
- Le proteste sociali in Italia
- La lotta al terrorismo

1

La nascita della Repubblica italiana

CONCETTI CHIAVE

- > Il 2 giugno 1946 si svolgono le prime elezioni libere dopo il fascismo per formare l'Assemblea che deve scrivere la **Costituzione**.
- > Si **vota** anche per scegliere la **forma di governo**: monarchia o repubblica.
- > Dopo le elezioni l'Italia diventa una **repubblica parlamentare**.

1 Inizia la ricostruzione Nel 1945, dopo la Seconda guerra mondiale, l'Italia si trovava in **condizioni disastrose**: centinaia di migliaia di soldati e di civili erano morti o erano rimasti feriti nel conflitto; le città erano state distrutte dai bombardamenti; i commerci e i trasporti erano bloccati e molte fabbriche erano state chiuse; la disoccupazione era molto elevata. Fu quindi necessario ricostruire **materialmente** ciò che era andato distrutto.

Allo stesso tempo si dovettero “ricostruire” la **politica** e le **istituzioni**, che erano state profondamente trasformate durante i vent'anni di dittatura di Mussolini. Perciò il periodo immediatamente successivo al conflitto è noto come “**epoca della ricostruzione**”. In questi anni si avviò la ripresa economica e la creazione di un nuovo Stato democratico, capace di garantire ai cittadini e alle cittadine le libertà e i diritti che il fascismo aveva loro negato.

2 I partiti antifascisti governano insieme A guidare la ricostruzione furono i partiti che negli ultimi anni di guerra avevano partecipato alla Resistenza [► cap. 9, p. 220]:

- la **Democrazia cristiana** (DC), il partito di centro che raccoglieva principalmente le elettrici e gli elettori cattolici;
- il **Partito comunista italiano** (PCI), una formazione politica di sinistra a cui aveva aderito il maggior numero di combattenti contro il fascismo e che rappresentava soprattutto gli operai e i lavoratori agricoli;
- il **Partito socialista italiano** (PSI) e il **Partito d'azione** (Pd'A), anch'essi di sinistra e schierati a favore delle classi popolari, ma più moderati rispetto al Partito comunista;
- il **Partito liberale italiano** (PLI), un partito di destra che difendeva soprattutto gli interessi degli imprenditori, dei professionisti (come per esempio i medici e gli avvocati) e delle classi più ricche.



Il re **Umberto II**, che da poche settimane era succeduto al padre Vittorio Emanuele III, andò in **esilio in Portogallo** subito dopo la proclamazione dei risultati che segnarono la fine del suo regno.

Questa svolta fondamentale nella vita politica italiana viene ricordata ogni anno il **2 giugno** con la **festa della Repubblica**.

5 **Dopo la guerra l'Italia perde alcuni territori a vantaggio della Jugoslavia** Alla fine del conflitto l'Italia non doveva soltanto riorganizzare le proprie istituzioni, ma anche discutere le condizioni per la firma del **trattato di pace con le potenze vincitrici** della Seconda guerra mondiale.

Il principale punto da definire riguardava i **confini orientali**. Secondo l'accordo raggiunto dal governo di unità nazionale, l'Italia dovette cedere alla Jugoslavia parte della **Venezia Giulia**, l'**Istria** e **alcune isole della Dalmazia**. L'area intorno a **Trieste** fu invece dichiarata **zona libera**, divisa in **due parti**: una fu posta sotto il controllo jugoslavo e un'altra, che comprendeva la città, sotto l'amministrazione degli Alleati. Soltanto nel 1954 Trieste tornò definitivamente a far parte del territorio italiano [> carta].

Dopo la firma del trattato, la **popolazione italiana** abbandonò in massa i territori ceduti alla Jugoslavia. Questo fenomeno era iniziato già nei mesi finali della guerra, quando le italiane e gli italiani erano stati vittime delle **persecuzioni** da parte **dei partigiani jugoslavi** che avevano occupato quelle zone. Migliaia di persone erano state deportate e altre migliaia erano state uccise e gettate nelle **foibe**, profonde cavità naturali tipiche delle regioni di confine tra l'Italia e l'Jugoslavia.

VERIFICA SE HAI CAPITO

I CONTENUTI

- Rispondi alle seguenti domande:
 - in quali condizioni si trova l'Italia al termine della Seconda guerra mondiale?
 - quale votazione si svolge il 2 giugno del 1946 e con quali obiettivi?

LE PAROLE

- Definisci il significato della parola "foibe".

LEGGI LA CARTA

IL CONFINE ORIENTALE ITALIANO (1920-1954)



La carta mostra i confini tra l'Italia e la Jugoslavia:

- nel 1920, dopo la Grande guerra;
- nel 1954, dopo l'accordo stretto tra i due Paesi in seguito alla Seconda guerra mondiale.

L'**Istria** e parte della **Venezia Giulia** vengono cedute alla Jugoslavia già nel 1947.

L'area attorno a **Trieste** viene dichiarata territorio libero e divisa in:

- zona A**, sotto il controllo degli Alleati e passata all'Italia nel 1954;
- zona B**, controllata dagli jugoslavi e rimasta alla Jugoslavia dopo il 1954.

- Come cambia il confine tra l'Italia e la Jugoslavia dopo la Seconda guerra mondiale?
- Come viene diviso il territorio di Trieste?

Perché avvenne la tragedia delle foibe?



Che cosa sono le foibe?

Le foibe sono **cavità del terreno strette e profonde**, che si trovano nell'altopiano del Carso tra la Venezia Giulia, la Slovenia e la Croazia. In queste cavità i partigiani jugoslavi gettarono i corpi di migliaia di italiani e italiane. Perciò la parola "foibe" è usata per indicare i **massacri** compiuti contro la popolazione italiana nel settembre-ottobre 1943 e nel maggio-giugno 1945 in **Istria** e nella **Venezia Giulia**.

Le cause del fenomeno

La tragedia delle foibe ebbe diverse cause:

- la **rivalità tra i gruppi etnici** presenti in questa regione (italiani, sloveni e croati), dovuta anche a **motivi economici e sociali** perché la comunità italiana era quella più ricca;
- la volontà di **vendetta** degli slavi per l'**italianizzazione forzata imposta dal fascismo** (per esempio attraverso l'abolizione dell'insegnamento del croato e dello sloveno nelle scuole), per l'**invasione italo-tedesca** della Jugoslavia del 1941 e per la **violenta repressione** subita da partigiani e civili jugoslavi durante la guerra;
- il desiderio di **fondare uno Stato socialista jugoslavo**, e dunque di eliminare tutte le persone che non volevano l'annessione alla Jugoslavia dei territori di confine occupati da Tito.

Il dramma dell'esodo

A causa delle violenze compiute dai partigiani jugoslavi, si verificò un **esodo di massa** di italiani e italiane, anche dopo il trattato di pace, che consegnò parte della Venezia Giulia, l'Istria e la Dalmazia alla Jugoslavia.

Si calcola che in un decennio circa **300000 italiane e italiani** residenti al di là del nuovo confine orientale dovettero lasciare le loro case ed **emigrare verso l'Italia**.

Qui però furono spesso emarginati, accusati di essere fascisti e costretti a vivere nei campi profughi. Il loro dramma è stato a lungo trascurato, finché nel 2004 il Parlamento ha istituito il **10 febbraio** la **Giornata del ricordo** per commemorare le vittime delle foibe e dell'esodo.



La fotografia del 1947 mostra un gruppo di persone italiane che si imbarca per abbandonare l'Istria e raggiungere l'Italia.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Cerca in Internet dove si trovano geograficamente le foibe e realizza una mappa in cui indicare quelle presenti nell'altopiano del Carso, tra la Venezia Giulia, la Slovenia e la Croazia. Soffermati poi sull'origine delle foibe e sulle caratteristiche morfologiche di questi territori. **Infine elabora una presentazione multimediale, completa di immagini, per riassumere i risultati delle tue ricerche.**

LIFE SKILLS

• Pensiero critico

